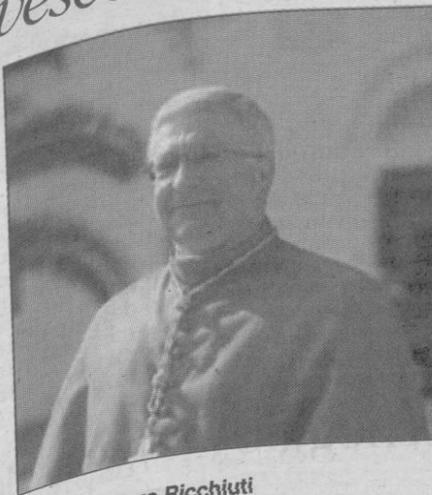


- Pescopagano: tel. 0976.5637
- Rapolla: tel. 0972.647200
- Rapone: tel. 0976.96100
- Rionero: tel. 0972.729111
- Ripacandida: tel. 0972.644079
- Ruvo del M.:tel. 0976.97035
- San Fele: tel. 0976.94357
- Venosa: tel. 0972.31218

Il pontefice sono: «segni eloquenti di una chiesa che sa sorprendere l'umanità»
Indicherà la via della povertà»

Il *Arcivescovo di Acerenza, Giovanni Ricchiuti, su Papa Francesco*



L'arcivescovo Ricchiuti

lità con 'madonna povertà».

Per molti semplicità ed umiltà sono segni già tangibili nel suo discorso dopo l'elezione. Lei cosa ne pensa?

«Indubbiamente con la Sua prima apparizione alla loggia della basilica di San Pietro, ha colpito per la spontaneità (buona sera!), la spiritualità (l'invito alla preghiera), l'umiltà (desiderio di essere benedetto dal popolo) e la sobrietà (talare bianca e croce pettorale di ferro). Un'autentica sorpresa e segni eloquenti di una chiesa che sa sorprendere l'umanità anche con questi gesti profondamente umani ed evangelici».

I gesuiti, non sono legati a un unico convento, caratteristica che li ha portati a essere protagonisti dell'evangelizzazione in tutto il mondo. Come può incidere nel pontificato il fatto che attività missionarie ed educative, sono al centro del Suo apostolato? Cosa può "darci" in concreto di diverso un Papa gesuita?

«Papa Francesco, al di là della Sua appartenenza ai Gesuiti e quindi alla loro presenza importantissima nelle vicende della chiesa e della storia, si autodefinisce semplicemente "prete". L'essere gesuita certamente costituirà per Lui, e per noi tutti, un richiamo ad un carisma particolare che a partire dall'originaria ispirazione di Sant'Ignazio di Loyola si è riversato beneficamente attraverso i secoli sulla comunità ecclesiale nella fedeltà al Vangelo, nell'educazione cristiana e nel confronto culturale».

Katia Cillis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eletto a Lavello il Comitato dell'Agesci

LAVELLO - Domenica scorsa si è svolta a Lavello l'Assemblea Regionale dei capi Scouts della Regione Basilicata. I 167 capi presenti all'assemblea hanno eletto per i futuri quattro anni il Responsabile regionale maschile e gli incaricati maschili e femminili della Formazione Capi. Il nuovo Comitato Regionale Agesci Basilicata è così composto: Maria Antonietta Tudisco ed Emanuele Romanelli, Responsabili Regionali; don Giuseppe Abate, Assistente ecclesiastico; Orietta Bocchetta ed Eugenio Vinciguerra, Incaricati alla Formazione Capi; Anna

Maria Zancarini e Giam-piero Basso, Incaricati al Metodo; Mario Di Cesare, Incaricato all'Organizzazione. Uno degli eventi su cui l'Agesci sta investendo gran parte delle sue energie è la Route Nazionale, che riunirà i ragazzi dell'Agesci di età fra i 16 ed i 21 anni (Rover e Scolte) e si terrà dal 1 al 10 agosto del 2014, prima in cammino lungo le strade, mu-



domenica
 Papa Fran-
 ghiera non
 onorecati in
 mondo che
 ante sono le
 ono in quel-
 di Bergoglio
 l'elezione
 ha rispo-
 Arcivescovo
 Mons. Gio-
 fronte ad un
 Non è solo il
 no è anche al
 che sale al
 ama di rifor-
 overi. Quali
 papato?
 di Roma e, di
 ne presiede alla
 particolare che
 te ecclesiale il
 to è lo Spirito
 nella storia
 a scelta de-
 a chiesa. Fatta
 la speran-
 a Francesco,
 o governo, in
 edecessori e, al-
 a personalità
 edella a Cristo e
 vicende del
 e attese e le
 dei

«Sono certo che, soprattutto dalla storia personale di Papa Francesco, Egli indicherà alla Chiesa 'la scelta preferenziale dei poveri', non in termini ferenziale di lotta di classe ma come ovviamente di lotta di classe ma come attenzione viva e costante, in nome di Cristo, alle grandi tragedie della fame e della ingiustizia che affliggono ancora oggi tanti popoli».

È la prima volta che un Papa sceglie il nome di Francesco. Cosa ci dice in merito?

«Possiamo immaginare che in questo nome ci sia la storia bellissima di una gigantesca figura di santo, il poverello di Assisi, che ancora oggi continua a ricordare alla Chiesa la sua nuzia-